

“RESPIRA”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Corri. Fermati. Respira. Corri. Fermati. Respira.

Questo progetto intitolato “Respira” è nato da una riflessione sulla società odierna.

Intorno al uomo si ergono sin dalla nascita, dei pilastri che aprono la via e dettano gli schemi entro cui inquadrarsi. L'uomo viene sradicato dalla sua natura come essere libero e viene incatenato all'interno di ciò che viene chiamata società.

Siamo soggetti quotidianamente ad un processo di alienazione dal senso della Terra. La natura si allontana sempre di più.

Risorse finite, vengono percepite come infinite. L'Acqua, elemento fondamentale per l'esistenza è mercificata a causa del distacco del uomo dalla natura.

L'importanza di questo elemento, proietta l'uomo verso una dimensione nuovamente armonica con l'ecosistema.

L'uomo, fermatosi ad analizzare sé stesso, i suoi veri bisogni e la sua vera natura, riscopre quello che la frenesia della società gli aveva sottratto. Il Respiro.

L'attore entrando nel giardino si troverà circondato da pilastri e di fronte a sé vedrà un masso ed un cubo di pietra. La pietra grezza rappresenta l'uomo non ancora scolpito dagli schemi della società. Essa si trasforma in cubo per via dell'azione livellante dell'influenza sociale.

Il corso d'acqua rappresenta la proiezione del uomo verso una nuova dimensione.

Questo nuovo stato permette al visitatore di diventare parte attiva del contesto.

Ci sono gli alberi ad abbracciarlo, i fiori profumati ad inebriarlo, il vento che gli accarezza il suo volto e le sue mani.

La pianta riporta il simbolo di accensione che ingloba i due polmoni verdi della terra.

Quindi, Respira!